

Roma, 6 aprile 2003 (Aula Magna della Facoltà valdese di teologia)
VERBALE DELLA III ASSEMBLEA NAZIONALE
dell'Associazione "31 ottobre" – per una scuola laica e pluralista
promossa dagli evangelici italiani

Come da programma, dopo la meditazione biblica a cura del Past. Luca Baratto, alle ore 10,00 si insedia il seggio votato come da nuova normativa proposta ed approvata dal seggio provvisorio presieduto da Nicola Pantaleo e Rosanna Ciappa.

Sono stati eletti al seggio definitivo il Presidente nella persona del Prof. Sergio Montalbano ed il segretario Tammaro Vincenzo.

I lavori proseguono con la relazione della presidente dell'Associazione "31 ottobre" Rosanna Ciappa. La presidente comunica la cifre degli iscritti all'associazione che sono circa 500 fra soci individuali e collettivi. Tali risultati sono stati raggiunti oltre che all'azione delle sezioni territoriali, grazie anche al significativo contributo del Tesoriere Franco Grassi, che dando un'accelerata alla campagna di adesione per l'anno 2003, ad oggi fra nuovi iscritti e rinnovi siamo già a quota 280.

In alcune zone, dove la nostra presenza è significativa, si sono costituite a norma di statuto le Sezioni Territoriali, ma molto c'è da fare in quelle zone geografiche dove la nostra presenza è scarsa ed in alcuni casi assente.

La presidente sottopone all'attenzione dell'assemblea i non pochi disagi che comporta avere la Sede Legale a Roma e quindi la necessità di poterla trasferire nella zona dove viene attuato il coordinamento dell'associazione.

Linee di lavoro e prospettive dell'associazione.

Costituita il 31/10/99 in questi 3 anni e mezzo si è messa in una prospettiva di vigilanza all'interno della scuola affinché non venissero lesi i diritti degli alunni e dei genitori che si avvalgono del diritto di non frequentare all'IRC. A questa fase, nell'ultimo anno e pochi mesi, l'associazione dopo l'ultima assemblea tenutasi a Torre Pellice, ha avuto il mandato di elaborare una proposta per la presentazione di una legge che vada nella direzione dell'insegnamento della "Religione nella storia". La divisione originaria delle linee di programmazione (trasversalità ecc.), nella relazione di ieri questo problema sembra superato, le tradizionali diffidenze di chi insegnerà queste materie. Il Comitato Direttivo ha vagliato queste obiezioni. Questo è stato un iter lungo e macchinoso, sfociato nella relazione presentata ieri. Per questa relazione è stato progettato un percorso di presentazione al Ministero, la proposta di insegnamento delle "Religioni nella storia", sarà presentata mediante una conferenza stampa. Una proposta che almeno formalmente non interferisce con l'IRC, ma che occupi quegli spazi previsti dalla riforma Moratti. Infine bisogna riprendere la discussione di ieri sera sulla proposta formulata da Emilio Florio, ma non bisogna bloccarsi sulle obiezioni legittime provenienti da posizioni esterne in disaccordo.

Sul piano politico Marcello Villi ritiene che sia possibile ottenere degli spazi per tale proposta, ma nello stesso tempo sul piano didattico tenta di mantenere gli spazi acquisiti da non sostituire con altri da rielaborare.

In riferimento alla configurazione epistemologica di questa ipotesi, data da Gaetano Lettieri, si può dire che abbiamo due visioni diverse. Da un lato Disciplina scientifica e dall'altro Disciplina didattica mirata alle necessità dello studente e per questo non decade il suo carattere di scientificità, ma va nella direzione didattica della disciplina.

Vista l'osservazione sostanziale, fatta con un po' di acedine da una persona non iscritta alla "31 Ottobre", concludendo la relazione della presidente, si invita al dibattito sulla proposta presentata da Emilio Florio.

Dopo la relazione della Presidente dell'associazione si procede con la lettura delle relazioni delle Sezioni Territoriali che vengono allegate al presente verbale.

Relazione Emilia Mallardo per la Sezione Territoriale Campania.

Dalla relazione si evince che la Sezione Campania svolge un ruolo di supporto al Comitato Direttivo Nazionale nel lavoro di segreteria e di realizzazione ed aggiornamento del sito web. Si comunica di aver iniziato la campagna di rinnovo ed iscrizione all'associazione avendo raccolto circa 65 adesioni per l'anno 2003. Infine si riferisce di un progetto che sta elaborando la Sezione Territoriale Campania che consiste nell'istituzione di un programma di attività linguistica per extracomunitari coinvolgendo le professionalità presenti tra i nostri iscritti.

Relazione Graziella Gandolfo per la Sezione Territoriale Lombardia.

La Sezione Lombarda ha pubblicato sull'ultimo bollettino dell'Associazione una breve storia della Sezione Lombardia. Si evidenzia che sia la conferenze che i convegni regionali impegnano molte risorse in termine di tempo di risorse umane e finanziarie. Purtroppo nonostante i molti iscritti all'associazione, sono poche le persone che si dedicano al reale funzionamento, pertanto si chiede di sensibilizzare di più le persone mediante i nostri canali informativi.

Relazione Thea Sarritzu per la Sezione Territoriale Puglia.

La Sezione Puglia si è costituita il 26/11/2001 attualmente le iscrizioni sono 68 di cui 37 provenienti da Bari il restante da altre province. Si ringrazia pubblicamente l'associata Maria Teresa Pezzulli, che per lavoro si è trasferita a Torino, dove subito si è messa in contatto con la Sezione locale dell'associazione 31 ottobre. La presenza fisica punto cardine dell'associazione è stata sollecitata da varie iniziative promosse dall'associazione ed in collaborazione con altre associazioni presenti sul territorio. La Sezione si muove nel verso di aumentare la presenza degli iscritti alle manifestazioni proposte. Si registra inoltre la poca sensibilità delle nostre chiese agli obiettivi dell'associazione. Non mancano motivi di ansia relativamente alla notizia che gli insegnanti di religione verranno formati dalla curia. La preoccupazione è data dal fatto che dal prossimo anno per ogni classe ci sarà uno di questi insegnanti, i quali possono incidere in modo forte sui consigli di classe.

Relazione Giulia D'Ursi Pasquet per l'area delle Valli

Per l'area delle Valli, nonostante il numero elevato di iscritti circa una settantina, non è stata ancora costituita una Sezione Territoriale. Ci si propone di estendere le adesioni alle comunità. Anche noi come evidenziava qualche altra Sezione Territoriale abbiamo riscontrato una certa ostilità nei confronti degli obiettivi dell'associazione provenienti spesso dalle nostre comunità. Uno dei punti di non condivisione viene dal fatto, puntualizzato da evangelici e non, che un'associazione laica quale la "31Ottobre" apre la propria assemblea con un culto.

Alle 10,46 inizia il dibattito sulle relazioni.

Si iscrivono ad intervenire: Gilda Mone - Mirella Scorsonelli - Nicola Pantaleo - Rosanna Ciappa - Laura Rocchi - Daniel Noffke - Emilio Florio - Luciano Zappella.

Gilda Mone: Si ritiene sostanzialmente d'accordo con la proposta presentata da Emilio Florio, ma la preoccupazione è quella che si possa dare forza alla Riforma Moratti questo in modo molto più marcato in un contesto peculiare quale quello della realtà campana, dove ancora si abusa dell'IRC per mettere in atto quelle pratiche religiose cattoliche tipo precetto pasquale ecc. Quindi sarebbe opportuno mettere dei paletti affinché ciò non avvenga.

Mirella Scorsonelli: chiede al Presidente dell'associazione se non sia opportuno lasciare ancora a Roma la sede legale ed indicare nei documenti, nel sito e nella corrispondenza i recapiti del C.D. di volta in volta nominato. La proposta elaborata da Emilio Florio viene accolta in modo molto positivo ed i laboratori sono degli strumenti da utilizzare in modo che trasversalmente per queste vie possiamo indicare ed indirizzare le nostre strategie. In merito all'intervento di Lettieri la convinzione è quella che la sua critica era dovuta dal fatto che la sua posizione è diametralmente opposta alla nostra poiché potrebbe delegittimare il corso universitario da lui istituito.

Nicola Pantaleo: Testimonia gratitudine ad Emilio Florio e a Luciano Zappella. La proposta si presenta completa sia sul piano epistemologico che sulla sua attendibilità. In precedenza abbiamo superato con la proposta di Marco Rostan tutti quegli ostacoli che sono stati sollevati in modo vittimistico da quanti

dicono andiamo ad intaccare l'IRC. La proposta va nel senso di contrapposizione dell'attuale IRC, ma utilizzare gli strumenti della Riforma Moratti, gli spazi dei laboratori "utilizzandoli" come Cavallo di Troia con la nostra proposta. Pur sapendo che essa ha molti limiti, bisogna andare avanti senza farsi intimorire.

Rosanna Ciappa: Concorda con la linea tracciata da Pantaleo e la fa propria. In merito alla puntualizzazione del perché un'associazione laica inizia i propri lavori con un culto, la risposta sta nel nostro slogan. 31 Ottobre giorno in cui l'associazione è stata ufficialmente e legalmente costituita, però fortuitamente con questo 31 ottobre inizia la riforma protestante. *Per una scuola laica e pluralista* indica le finalità dell'associazione. Chiunque si riconosce (indipendentemente dalla propria appartenenza confessionale - insegnante ecc.), questo l'aspetto laico, in questi obiettivi può aderire all'associazione. *Promossa dagli evangelici italiani*, quindi promossa da evangelici. In risposta a Mirella Scorsonelli ci si domanda se si potesse scorporare la sede legale in modo da seguire il Direttivo. La riflessione da fare è che l'IRC cammina e va avanti indipendentemente dalla nostra proposta. La gente (si spera) possa essere attratta da questa nuova iniziativa in modo tale da allontanarla dall'IRC così come viene intesa oggi. Questa è una proposta che per la prima volta viene formulata, una proposta praticabile che il Ministero non può fare a meno di prenderla in seria considerazione.

Daniel Noffke: Le critiche non vanno sminuite, ma vanno portate nell'ottica dell'operatività, proposta che va solo nella direzione dei licei mentre il mandato affidato l'anno scorso andava nella direzione delle scuole italiane in generale. La richiesta è quella di vedere se ci sono le condizioni per proporla anche per le scuole medie. Un'altra proposta per le università è quella di verificare se ci sono margini per la richiesta di un numero di crediti formativi derivanti dai corsi sulle religioni.

Laura Rocchi: Insistere nella lotta all'IRC protestare contro i finanziamenti alle scuole private. Le battaglie di principio vanno fatte e rafforzate, per questi motivi il giudizio è negativo relativamente alla proposta presentata da Emilio Florio. Religioni nella storia è un qualche cosa di vago dove ci si può infilare di tutto.

Emilio Florio: Bisogna mettere punti fermi. Indubbiamente i tempi non li stabiliamo noi. La situazione concreta nella scuola è laico ciò che si mette in una prospettiva non confessionale, noi non siamo gli unici evangelici, quindi questo non è un problema solo nostro. Un osservatorio non è mai neutrale. Bertagna sta dettando tempi a cui non possiamo sottrarci. La scuola quando si trova di fronte alla necessità di formare degli insegnanti per nuove discipline lo fa riciclando vecchie figure professionali. E' necessario avere nel curriculum scolastico una formazione di base di questa nuova disciplina. Noi chiediamo con la nostra proposta di utilizzare questi spazi previsti dalla Riforma Moratti. Bisogna prendersi ancora un po' di tempo in modo da far maturare il dibattito al fine che la proposta non vada fraintesa prima ancora di essere conosciuta. La proposta non deve dare ansia per la fretta di presentarla, diamoci tempo, tappe e percorsi. Fare un percorso intermedio prima della presentazione ufficiale della proposta. Il Ministero farà sua la proposta e la integrerà di quelle figure che supporteranno la definizione della proposta nelle forme dovute. Ci sono altre associazioni che si muovono per utilizzare questi spazi della Riforma Moratti, quindi non diamoci tempi molto lunghi al fine di non essere scavalcati da altri.

Luciano Zappella: Data la delicatezza del momento è un errore grave avere posizioni interne in contrapposizione visto i tempi brevi di manovra. Diamoci tempi non eccessivi al fine di realizzare la proposta.

Al termine degli interventi viene formulata una proposta conclusiva letta ed approvata con 3 astenuti su 26 votanti.

Dopo una breve pausa riprendono i lavori alle ore 12,05.

Il Tesoriere Franco Grassi presenta la Relazione Finanziaria, corredata del Bilancio Consuntivo al 31/12/2002, del Bilancio Preventivo 2003, e relazione dei revisori dei conti. La relazione ha dato spunto ad una serie di interventi:

Mirella Scorsonelli: Dalla relazione si evince che per l'anno 2002 non è stato richiesto il contributo dell'8‰ mentre per il 2003 è previsto tale contributo. Qualora il C.D. ritenesse opportuno fare richiesta anche per il 2004 si renderebbe necessaria fare domanda alla Tavola all'ufficio competente entro il 31/12/2003.

Daniel Noffke: Propone di destinare parte dell'avanzo di bilancio ad un fondo per eventuali vertenze al TAR.

Nicola Pantaleo: La quota parte delle iscrizioni che rimane alle Sezioni Territoriali, spesso non riesce a coprire le spese sostenute per i delegati all'assemblea nazionale. Propone di integrare la spesa per i delegati qualora il fondo non riuscisse a coprirlo.

Eynard: Propone di aumentare del 70% la quota da trattenere per le Sezioni Territoriali. Contenere le spese postali mediante l'utilizzo della posta elettronica. A tale proposito sarebbe opportuno che ogni Sezione Territoriale facesse pervenire al Tesoriere indirizzario dei propri iscritti completo di indirizzo e-mail.

Mirella Scorsonelli: Accoglie la proposta di costituire un fondo nel conto patrimoniale da destinare alle vertenze legali.

Sergio Montalbano: La costituzione di un fondo destinato ad una spesa specifica comporterebbe la rigidità di trasferimento del fondo ad altra eventuale spesa, se non con esplicita delibera.

Si pone all'approvazione dell'assemblea la costituzione del fondo che viene approvata all'unanimità.

Il Bilancio consuntivo al 31/12/2003 viene approvato all'unanimità.

Il Bilancio preventivo per l'anno 2003 viene approvato all'unanimità.

Vengono poste all'attenzione ed approvazione dell'assemblea due mozioni una sulla guerra e l'altra sulla riforma Moratti.

Infine si procede al rinnovo delle cariche sociali.

Votazione per la carica di Presidente del CD

Votanti 19 - preferenze espresse 18 voti a favore di Rosanna Ciappa ed 1 astenuto.

Votazione per i membri del CD

Votanti 19 - preferenze espresse:

NOMINATIVO	PREFERENZE
Franco Grassi	18 voti
Anna Trani	18 voti
Luciano Zappella	19 voti
Nicola Pantaleo	18 voti
Daniel Noffke	17 voti
Maria Napolitano	19 voti
Emilio Florio	01 voti

Votazioni per la carica di Revisore dei Conti

Votanti 18 - preferenze espresse:

NOMINATIVO	PREFERENZE
Mirella Scorsonelli	17 voti
Sergio Montalbano	17 voti
Paolo Bensi	18 voti

I lavori si concludono alle ore 14,00.

Segretario verbalizzante

Vincenzo Tammaro